“Giovani, Vangelo, Lavoro” è la sintesi del **Progetto Policoro**, un servizio concreto della Chiesa Italiana che, a più di vent’anni dalla sua nascita, continua oggi ad operare all’interno delle diocesi attraverso gli animatori di comunità, accompagnando e orientando i giovani nel complesso mondo del lavoro, in un articolato percorso di formazione e crescita che cerca di coinvolgere tutti gli animatori.

In occasione della **terza edizione dei Campi Aperti** dal titolo **“Innovare il lavoro a partire dalle buone pratiche”**, tenutasi a **Torino dal 20 al 24 aprile 2018**, alcuni animatori di comunità, insieme a seminaristi e altri giovani provenienti da diverse parti d’Italia, hanno condiviso e approfondito il tema della 48ª Settimana Sociale, dedicata al lavoro “libero, creativo, partecipativo e solidale”, lungo un programma intenso e coinvolgente, scandito dagli interventi dei relatori e la conoscenza di alcune esperienze virtuose nei quartieri di Torino, città illuminata dalle opere dei Santi Sociali.

Le testimonianze sul lavoro e le visite alle buone pratiche si sono fuse in una formazione che ha messo in evidenza prima di tutto l’importanza della dimensione umana e relazionale del lavoro, in una cornice suggestiva e quanto mai espressione del lavoro solidale, quale è quella del **Sermig** (Servizio Missionario Giovani), l’Arsenale della Pace, che ha accolto e ospitato i partecipanti al corso. Nato in quelli che sino a trentacinque anni fa erano i ruderi dell’ex arsenale militare, primo in Italia per la produzione di armi e munizioni ai tempi della Grande Guerra, oggi l’Arsenale, a distanza di cento anni, “produce pace”, come ricorda il fondatore del Sermig, **Ernesto Olivero**, primo laico nella storia della Chiesa ad aver fondato una fraternità.

Dai lavori di gruppo è emersa la dimensione ideale del lavoro per i giovani partecipanti. Così Il lavoro diventa **“vocazione”** quando metti tutto te stesso a disposizione dell’altro e per l’altro; il lavoro è **“valore”** quando metti in gioco i tuoi talenti per trasformarli in dono; il lavoro è **“legalità”** quando l’azione è rivolta al bene comune perché esso acquista più valore quando si ha il rispetto di una legge moralmente giusta; il lavoro è **“opportunità”** quando davanti a un bisogno cerchi di trovare una soluzione; il lavoro è **“fondamento di comunità”** quando il momento di crisi diventa il punto di partenza per la generatività sociale.

Il **Sermig**, la visita al **Collegio Artigianelli**, che dà la possibilità a tanti giovani di frequentare gratuitamente dei corsi di formazione professionale, aiutandoli a inserirsi nel mondo del lavoro, la **Casa Madre dei Salesiani di Valdocco**, dove san Giovanni Bosco iniziò la sua opera per i giovani, dando vita al primo oratorio, e la grandezza della **Piazza dei Mestieri** sono solo quattro esperienze di una Torino che crede nei giovani e fa in modo che tutti indistintamente possano avere un’opportunità in cui credere, per costruire e cambiare il proprio futuro.

Campi aperti è stata un’esperienza di crescita comune e condivisa: i lavori di gruppo, le visite alle buone pratiche e i confronti con i relatori hanno reso più viva la presenza dei partecipanti, che hanno potuto non solo apprendere, ma soprattutto raccontarsi e riflettere sulle proprie esperienze in una dimensione di reciprocità e fraternità che ha reso ancora più intensa la presenza al corso.

Gli Animatori di Comunità del Progetto Policoro

- Annalisa Atzei, adc III anno diocesi di Iglesias

- Valentina Carinola, adc II anno diocesi di Brindisi-Ostuni

- Marta Cocco,adc I anno diocesi di Iglesias

- Giuseppe Gentile, adc III anno diocesi di Tursi-Lagonegro

- Luca Pacelli, adc II anno diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de’ Goti